BALLARIO ARCHITETTI ASSOCIATI
BALLARIO GIOT. ARCH. FRANCESCO - BALLARIO DOTT. ARCH. ELVIO GIAMPIETRO - DUE GIOT. ARCH. PATRIZIA
ARCHITETTURA - URBANISTICA - RESTAURO AMBIENTI STORICI - PROGETTAZIONE STRUTTURALE - ARCHITETTURA D'INTERNI
Via Torrino n° 13, 10064BIBIANA (CN) tel.0121/559218 fax 0121/559218 e-mail:ballariosnc@tiscalinet.it http://www.ballariosnc.it/ arc.

REGIONE PIEMONTE **PROVINCIA DI CUNEO**

COMUNE DI BELLINO

PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE
(Approvato con D.G.R. n° 21-8180 del 11-02-2008)

1^ VARIANTE STRUTTURALE

PROPOSTA TECNICA DEL PROGETTO PRELIMINARE

TAV.
2.a

AZZONAMENTO DEL TERRITORIO
Territorio comunale - Straicio 1/3 Scala 1:5000

La Committenza:	Agg. cartografico	rif.	Vitodelletto.
COMUNE DI BELLINO	12 050 2014	5341	2 Gennaio 2017

Adottato/Approvato con Del. C. C. n. del I Pianificatori

Il Sindaco Il Segretario Il Responsabile del Procedimento

- Aree inedificabili per Usi Civici
- Aree di Tutela Ambientale (TA)
- Aree destinate ad uso agricolo (E)
- Aree residenziali di interesse ambientale e di recupero (IRR)
- Aree per attrezzature turistiche (AT)
- Aree destinate a servizi sociali (SL, SG)
- Aree destinate a verde privato (VP)
- Aree residenziali di nuovo impianto (RI)
- Aree produttive di nuovo impianto (DI)
- Fascia di rispetto artt. 27 c.1 e 29 c.1 L.R. 56/77 e s.m.i.
- Limite fascia di tutela paesaggistica D.Lgs. 42/2004 aree fluviali
- Fascia di rispetto cimiteriale
- Fascia di rispetto pozzi/sorgenti idropotabili
- L'imite dell'area d'indagine pericolosità geomorfologica

NORD

Straicio 1
Straicio 2
Straicio 3

A B

CLASSE II - Porzioni di territorio nelle quali le condizioni di moderata pericolosità' geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione ed il rispetto di modesti accorgimenti tecnici esplicitati a livello di norme di attuazione ispirate al D.M. 11/03/1988 e realizzabili a livello di progetto esecutivo esclusivamente nell'ambito del singolo lotto edificatorio o dell'intorno significativo circostante. Tali interventi non dovranno in alcun modo incidere negativamente sulle aree limitrofe ne' condizionarne la propensione all'edificabilita'.

CLASSE III (indifferenziata) - Porzioni di territorio nelle quali gli elementi di pericolosita' geomorfologica e di rischio, derivanti questi ultimi dall'urbanizzazione dell'area, sono tali da impedirne l'utilizzo qualora inedificate, richiedendo vicoversa, la previsione di interventi di riassetto territoriale a tutela del patrimonio esistente. Con tale campitura si intende rappresentare una zona complessivamente in classe IIIa, con locali aree in classe IIIb ed eventuali aree in classe IIIb4 (in quest'ultimo caso solo a seguito di studi, indagini e/o ulteriori indagini di dettaglio, da eseguirsi nell'ambito di varianti future del P.R.G.C., in questa classe valgono tutte le limitazioni previste per la Classe IIIa.

CLASSE IIIa - Porzioni di territorio inedificate che presentano caratteri geomorfologici che le rendono inidonee a nuovi insediamenti (aree dissestate, in frana, potenzialmente instabili, inondabili soggette a pericolo di valanghe, aree sfavorevoli di acque di ruscellazione ad elevata energia).
Per la opere infrastrutturali di interesse pubblico non altrimenti localizzabili vale quanto gia' indicato all'art. 31 della L.R. 56/77.

Aree in frana ed aree in cui le condizioni di dissesto sono connesse alla dinamica di versante con pericolosita' molto elevata:

- *DAV_a* - Zona di attenzione per instabilità di versante attiva
- *DAV_q* - Zona di attenzione per instabilità di versante quiescente
- *DAV_nd* - Zona di attenzione per instabilità di versante non definita

- Aree alluvionabili da acque di esondazione ad elevata energia con battenti superiori a 50 cm (Ee).
- Aree di corsi/e alluvionabili e di cava dell/ito attivo non protette (Eа).
- Aree di corsi/e alluvionabile attiva parzialmente protette (Ep).
- Aree soggette a valanghe con pericolosita' elevata o molto elevata (Ne).
- Fascia di rispetto dei corsi d'acqua minori (distanza minima di 10 m su entrambe le sponde).

CLASSE IIIb - Porzioni di territorio edificate nelle quali gli elementi di pericolosita' geologica e di rischio sono tali da imporre in ogni caso interventi di riassetto territoriale di carattere pubblico a tutela del patrimonio urbanistico esistente.
In assenza di tali interventi di riassetto saranno consentite solo trasformazioni che non aumentino il carico antropico qual, a titolo di esempio, interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, risanamento conservativo, ecc.
Per le opere di interesse pubblico non altrimenti localizzabili varra' quanto previsto all'art. 31 della L.R. 56/77.
Per gli edifici costruiteri saranno ammesse solo a seguito dell'attuazione degli interventi di riassetto e dell'avvenuta eliminazione e/o minimizzazione della pericolosita'.

CLASSE IIIa4 - Ancha a seguito della realizzazione di opere di sistemazione, indispensabili per la difesa esistente, non sarà possibile alcun incremento di carico antropico.

CLASSE IIIb4 - A seguito della realizzazione delle opere di riassetto sarà possibile solo un modesto incremento del carico antropico. Da escludere nuove unita' abitative e completamenti.